

In Mountain bike nelle foreste

Limbara Cime di granito

Un percorso semplice e scorrevole all'interno del comune di Tempio Pausania che consente di raggiungere la vetta del Limbara. Dai suoi 1300 metri è possibile ammirare uno dei panorami più belli di tutta la Sardegna.

Punto di partenza il parcheggio della casa forestale di "Curadoreddu", raggiungibile da Tempio percorrendo la S.S. 392 per Oschiri, km. 7 bivio della Madonnina a sinistra.

Il percorso

La base è nei pressi della stazione forestale di Curadoreddu (600 m). Percorriamo la brevissima discesa che ci porta sulla strada asfaltata dove, alla Madonnina, svoltiamo a sinistra, trascuriamo il bivio per Vallicciola per svoltare a sinistra per una sterrata che sale subito con alcuni stretti tornanti.

(Foto 1) Trascuriamo prima un bivio alla nostra sinistra, poi uno alla destra per percorrere poi l'ultimo tornante verso destra dal quale si vede tutto il panorama sulla città di Tempio, e che ci immette nel lungo rettilineo che sale verso "La Iatta" (900 m.). Incrociamo un'altra sterrata che imbocchiamo verso sinistra. Proseguiamo su un tracciato dal fondo buono che su un falsopiano interseca numerose deviazioni minori su ambo i lati. Seguiamo sempre la sterrata principale sino alla Stazione Forestale di Vallicciola (1050 m.) dove, di fronte ad alcuni fabbricati, si trova una preziosa fontana sovrastata da un bosco di sequoie. Torniamo indietro di pochi metri per svoltare a sinistra su strada in asfalto grigio che conduce all'eliporto del servizio antincendi. Poco oltre il fondo è nuovamente



Foto 1. La salita della Iatta

Dati tecnici sul percorso:

Escursionisti: Roberto Zedda, Roberto Fornea

Livello percorso medio

Base di partenza Curadoreddu

Tempo di percorrenza ore 3-3.5

Riferimenti cartografici IGM F. 443 - sez. I-II-III-IV

Pedalabilità 100%

Percorso inverso 100%

Quota di partenza m slm 600

Massima quota raggiunta m slm 1300

Dislivello m 860

Max. p% media salita p = 12%

Max. p% media discesa p = 12%

Lunghezza km 32

Salita km 10.5

Discesa km 14

Piano (±3%) km 7.5

Strada asfaltata km 7.5

Strada sterrata km 21.5

Sentiero tratturo km 3

Single track km 0

sterrato, un po' sconnesso ed in salita. Trascuriamo una deviazione ad Y tenendo la sinistra per salire sul sentiero che, attraverso bizzarre sculture di enormi macigni di granito, ci conduce ai piedi della doppia guglia del Monte Giugantinu. Dopo aver tralasciato una deviazione a sinistra, svoltiamo a destra per proseguire la salita. Dopo alcuni comodi tornanti, raggiungiamo la chiesetta della Madonna della Neve (1240 m.) da cui si gode un meraviglioso panorama.

(Foto 2) Pochi metri più avanti imbocchiamo uno stretto sentiero che, diventando single track, si addentra tra gli alti promontori granitici aprendoci la vista verso il vasto territorio che si estende verso sud-est, mentre dal lato



Foto 2 - Le vette di granito

Il Monte Limbara

E' il più elevato e caratteristico massiccio granitico della Sardegna (1362 metri della Punta Sa Berretta). Il rilievo è costituito in prevalenza da granito rosato a grana media, tagliato da una fitta serie di diaclasi generalmente molto inclinate o subverticali aventi prevalente direzione NE-SO. Dalla cima del massiccio, oltre le magnifiche forme a cupola, a torrione, alle cataste di blocchi e alle rocce in bilico, si scopre tutt'intorno la tipica morfologia gallurese costituita da vasti ripiani, cosparsi in superficie da una moltitudine di massi granitici e di creste dentellate, progressivamente degradanti verso l'Arcipelago della Maddalena.

opposto le altissime antenne si ergono sopra di noi. Ritornati sull'asfalto proseguiamo sino alla caserma dei carabinieri, dopo la quale percorriamo un tornante verso destra e, dopo pochi metri, troviamo un bivio a sinistra su sterrata segnalato con vernice blu. E' quella la strada del rientro, ma non la prendiamo adesso.

(Foto 3) Proseguiamo lungo la strada che da asfaltata diventa cementata e conduce alle antenne che "deturpano" la punta più alta del Monte Limbara, Punta Balistreri (1359), mentre noi sostiamo ad una quota di circa 1300 metri. Ritorniamo al bivio precedente e svoltiamo a destra per cominciare la discesa del rientro.

(Foto 4) E' però impossibile non fermarsi ad ammirare un paesaggio dai contorni meravigliosi: guglie e speroni di granito circondati dalla verde macchia mediterranea,

Foto 3. Verso P.ta Balistreri



Foto 4. M.te Limbara, versante Nord-Est



mentre sullo sfondo scorgiamo la terra di Gallura che raggiunge l'azzurro del mare. Ripartiamo e, tenendo un occhio alla strada ed uno al panorama, percorriamo la lunga discesa che, trascurata una deviazione a sinistra e due a destra, ci riporta a circa 650 metri di quota dopo numerosi tornanti immersi in una fitta boscaglia di alto fusto. Dopo una breve salitella teniamo la sinistra ad una biforcazione e superiamo, tenendo la destra, l'innesto della sterrata che, passando per la località di "AbbaFritta", scende da Vallicciola in direzione nord. La sterrata spiana e ci conduce ad un incrocio con una strada asfaltata che a destra conduce alla zona industriale. Noi svoltiamo a sinistra, lasciando dietro di noi una fontana asciutta e raggiungendo poco dopo la S.S. 392 dove svoltiamo a sinistra per risalire verso Curadoreddu.m



Time in Jazz nel Monte Limbara . Foresta e cultura

Integrare la natura con gli eventi culturali è un impegno che l'associazione Time in Jazz porta avanti da diversi anni.

I concerti all'interno delle foreste e il museo all'aperto di arte ambientale sono iniziative che promuovono un nuovo approccio verso queste aree, spesso in passato ritenute "marginali", stimolando lo sviluppo di un rapporto cosciente con il territorio e nel contempo la crescita di un turismo moderno e consapevole.

LIMBARA

L= 32 Km. - Dq. = 810 m.

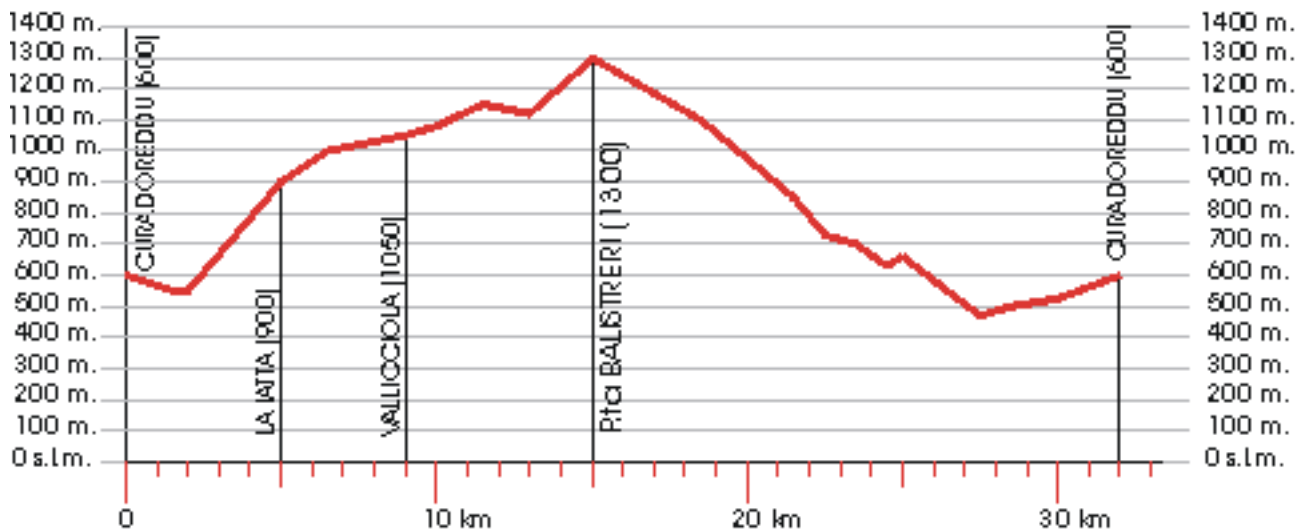


Foto 5. Panoramica su Monte Limbara



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

SardegnaForeste

www.sardegnaforeste.it